

RASSEGNA STAMPA

del

15/10/2013

ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONE****CIVILE.IT**
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 14-10-2013

14-10-2013 ANSA	
Sisma, intesa contro rischio criminalità	1
14-10-2013 Brindisisera	
Moria di carpe. Consozio ASI: fenomeno non controllabile	2
14-10-2013 CasertaFocus	
AVERSA - Sagliocco incontra i volontari del nucleo comunale di Protezione Civile della città	3
14-10-2013 Corriere della Calabria.it	
Il dramma del Parco di Sibari in onda su Raitre	4
14-10-2013 Corriere della Calabria.it	
Enti strumentali, Talarico: nessun reale sfoltimento	6
14-10-2013 Corriere della Calabria.it	
Perse le tracce di un uomo in Sila	7
14-10-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Rischio sismico, emergenza e prevenzione: un incontro a San Giovanni Rotondo	8
14-10-2013 Il Giornale di Calabria.it	
Scomparso in Sila, lo cercano volontari e forze dell'ordine	10
14-10-2013 Il Mondo.it	
Calabria/Regione: Talarico (Idv), Scopelliti vara nuovi carrozzoni	11
14-10-2013 Irpinia Report	
Avellino, grande successo per la seconda edizione di "Torre e Torrenti"	12
14-10-2013 Irpinia Report	
Comparto Protezione Civile Campania, Sandro Luciani nominato coordinatore regionale	14
14-10-2013 Julie news	
Sandro Luciani nominato Coordinatore Regionale 'Comparto Protezione Civile' Campania	15
14-10-2013 Primo Piano Molise.it	
Post sisma, firmato il protocollo per prevenire le infiltrazioni malavitose	16
14-10-2013 noodles.com	
Ricostruzione post-sisma a Campobasso, firmato un protocollo di vigilanza sugli appalti	17

Sisma, intesa contro rischio criminalità

- Molise - ANSA.it

ANSA

"Sisma, intesa contro rischio criminalità"

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

Sisma, intesa contro rischio criminalità

Protezione civile e Prefettura per monitoraggio ricostruzione 14 ottobre, 17:27 [salta direttamente al contenuto](#)
[dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - CAMPOBASSO, 14 OTT - Prevenire infiltrazioni della criminalità organizzata nella ricostruzione post sisma. È il contenuto del Protocollo d'intesa tra l'Ufficio territoriale di Governo e l'Agenzia regionale di Protezione civile (Arpc) del Molise firmato oggi dal prefetto di Campobasso, Francescopaolo Di Menna, e dal rettore pro tempore dell'Arpc, Alberta De Lisio.

Il protocollo - è stato spiegato - deriva dalla necessità di proseguire nell'efficace azione di monitoraggio della ricostruzione".

Moria di carpe. Consozio ASI: fenomeno non controllabile

BrindisiSera: - News di Ambiente

BrindisiSera

"Moria di carpe. Consozio ASI: fenomeno non controllabile"

Data: 14/10/2013

Indietro

Data articolo: 14/10/2013 18:19:00

Moria di carpe. Consozio ASI: fenomeno non controllabile

In relazione al fenomeno della moria di carpe nel canale emissario del Cillarese si fa presente quanto segue. L'invaso del Cillarese, realizzato e gestito dal Consorzio per l'Area Industriale di Brindisi, è classificato tra le grandi dighe italiane. L'invaso rifornisce le aziende dell'area industriale di Brindisi, consentendo il risparmio di considerevoli quantità di acqua potabile e di fonte freatica. La sempre più pressante esigenza di privilegiare per l'acqua potabile il solo consumo civile fa ben capire quale importanza rivesta oggi l'invaso del Cillarese per le industrie brindisine.

L'esercizio dell'invaso è autorizzato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche, sotto la stretta osservanza del foglio di condizioni e della normativa ex DPR 1363/59 nonché della L. 21.10.94 n. 584. Il raggiungimento dei livelli di guardia dell'invaso fa scattare l'obbligo delle procedure codificate di segnalazione di allarme alla Prefettura e contestuale apertura dello scarico di fondo del bacino, che consente lo smaltimento di portate sino a 16 metri cubi al secondo.

In condizioni di eventi piovosi eccezionali, al superamento del livello di massima ritenuta dell'invaso, entra in funzione in maniera del tutto automatica anche lo scarico di superficie che può smaltire portate sino a 300 metri cubi al secondo. Sia nel primo che nel secondo caso è prevista la possibilità, come condizione eccezionale del tutto ammissibile, l'esondazione del canale di scarico e l'allagamento di una fascia di terreno limitrofa al canale. L'apertura dello scarico di fondo è preceduta dal suono della sirena, così come previsto dalle procedure prescritte.

La fuoriuscita dei pesci dall'invaso è, purtroppo, un fenomeno non controllabile data l'entità della corrente d'acqua ed il divieto assoluto di frapporre ostacoli di alcun genere nel canale di scarico. Eventuali reti o griglie, oltre ad essere tassativamente proibite, avrebbero, peraltro, scarsa durata e potrebbero essere causa di pericolo.

Si sta valutando ogni possibile accorgimento per limitare il fenomeno che ricorre soprattutto in presenza di piogge eccezionali. Va, comunque, assolutamente scongiurato l'accesso di persone nell'alveo del canale e non deve assolutamente alimentarsi nella popolazione l'idea di poter pescare nel canale. Si sottolinea infatti che il canale è soggetto alla possibilità di repentino allagamento e che la sicurezza di esercizio della diga finalizzata all'incolumità delle persone deve permanere quale obbiettivo primario ed imprescindibile.

IL PRESIDENTE
(MARCELLO ROLLO)

Condividi su facebook

AVERSA - Sagliocco incontra i volontari del nucleo comunale di Protezione Civile della città**CasertaFocus**

"AVERSA - Sagliocco incontra i volontari del nucleo comunale di Protezione Civile della città"

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

AVERSA - Sagliocco incontra i volontari del nucleo comunale di Protezione Civile della città

[Dettagli](#)

Pubblicato Lunedì, 14 Ottobre 2013 18:58

AVERSA. Il Sindaco Giuseppe Sagliocco, questo pomeriggio ha incontrato i volontari del nucleo comunale di protezione civile coordinati da Salvatore Tinto. “E' stato un incontro proficuo – ha detto il primo cittadino a margine della riunione – durante il quale abbiamo fatto il punto della situazione di quanto fatto in questi primi mesi di costituzione del nucleo comunale ed abbiamo programmato le azioni da porre in essere per fare in modo che i volontari possano operare al meglio”.

E continua Sagliocco: “Stiamo dando un nuovo corso alla Protezione Civile con il neo coordinatore Salvatore Tinto”. “Bisogna partire – ha detto Tinto - dalla Funzione tecnica e di pianificazione, Funzione sanità, assistenza sociale e veterinaria, Funzione volontariato, funzione materiali e mezzi, Funzione servizi essenziali ed attività scolastica, Funzione censimento danni a persone e cose, Funzione strutture operative viabilità, Funzione telecomunicazioni, e funzione assistenza alla popolazione. Insomma c'è tanto da lavorare e tutti i volontari sono pronti a fare la loro parte”.

Il dramma del Parco di Sibari in onda su Raitre

- Corriere della Calabria

Corriere della Calabria.it

"Il dramma del Parco di Sibari in onda su Raitre"

Data: 14/10/2013

Indietro

Jonio

Il dramma del Parco di Sibari in onda su Raitre

La trasmissione *Alle falde del Kilimangiaro* dedica un lungo servizio al sito archeologico, ancora sommerso dal fango a 10 mesi dall'esondazione del Crati

- A +

Licia Colò durante la puntata dedicata al Parco di Sibari

CASSANO ALLO IONIO «Sembra un film dell'orrore». Licia Colò presenta così il servizio che descrive la condizione del Parco archeologico di Sibari, ancora sommerso dal fango a 10 mesi dall'esondazione del fiume Crati. La puntata di ieri di *Alle falde del Kilimangiaro* ha puntato i riflettori sullo stato di salute del sito, per il quale «poco o nulla è stato fatto per restituirlo all'umanità tutta», commenta la presentatrice di Raitre. In studio con lei due esperti, il presidente del Fai, l'archeologo Andrea Carandini, e il geologo Aurelio Valentini. Il viaggio nelle meraviglie sommerse di Sibari inizia con un reportage di Stefania Battistini, che osserva come ancora si scavi a mani nude «per riportare alla luce l'orlo di un pozzo della Magna Grecia». Il Parco del Cavallo è al centro di un paradosso: bisogna scavare per far riaffiorare gli scavi, vestigia di 15 secoli di storia greco-romana. Ma i soldi necessari per ripristinare lo stato dei luoghi non ci sono. «Dal ministero – spiega l'inviata – sono arrivati 300mila euro, poi più nulla. Per questo una delle strade più antiche della Magna Grecia è stata ripulita solo a metà». Il Crati ha trasformato in un lago un bene prezioso. Quando le acque si sono ritirate hanno lasciato solo fango e argilla su tutti i reperti, i mosaici, le tracce di una civiltà millenaria.

L'inondazione del 17 e 18 gennaio ha però solo aumentato a dismisura i problemi di un sito che, forse, non è mai stato gestito come avrebbe meritato. Pochi servizi ai visitatori e organizzazione approssimativa, come dimostra una petizione dei turisti nella quale si chiede di pagare di più il prezzo del biglietto (due euro solo per il museo, l'accesso al Parco è gratuito) pur di avere almeno le audioguide. Perché uno dei tanti problemi che ammantano Sibari, oltre al fango, è quello di essere praticamente misconosciuta. «Altrove sarebbe una miniera d'oro, qui è un deserto», chiosa Battistini, che non può non notare «l'assenza totale dei servizi, con la Statale 106 che taglia in due il sito archeologico».

Il museo, malgrado campagne promozionali praticamente inesistenti, riesce comunque a portare circa 14mila visitatori all'anno. Dentro «non c'è nemmeno una cartolina, nessun bookshop e neppure un bar». Poco più in là, gli archeologi sono riusciti a far riaffiorare una terza area di scavi. La reporter della Rai la trova completamente incustodita: «Chiunque qui potrebbe impadronirsi dei reperti».

La minaccia più grande è rappresentata dal futuro, dall'inverno. Con le piogge il Crati potrebbe tornare a gonfiarsi e a minacciare, forse irrimediabilmente, il Parco. Gli argini del fiume, però, «non sono stati rafforzati al meglio», anche perché i 4 milioni di euro destinati a quest'intervento non sono stati spesi. «Ci sono 18 milioni di fondi Poin (vecchi finanziamenti europei per le aree culturali, ndr) non ancora utilizzati. E adesso andrebbero spesi in fretta».

In studio, il geologo Valentini conferma i rischi legati alla stagione fredda: «Il Crati non ha mai lesinato fenomeni di questo tipo, non è esclusa una nuova esondazione».

Eppure non si tratta solo di prendere atto dell'implacabilità delle forze di natura. In relazione al Parco di Sibari sono molte le responsabilità dell'uomo. In quelle zone sono state liberate nutrie da allevamento (che scavano continuamente il terreno, rendendolo meno resistente alla forza dell'acqua), sono stati piantati agrumeti e installati manufatti abusivi. È, come ricorda Valentini, il classico "effetto tappo" che impedisce al fiume di defluire facilmente verso la sua foce.

Il dramma del Parco di Sibari in onda su Raitre

Carandini ricorda invece l'importanza di un sito come quello calabrese, di enorme valore visto che nel «440 a.C. Pericle volle costruire la città di Turi, affidandone la costruzione al più grande urbanista del tempo, Ippodamo da Mileto. Le città “regolari” di oggi nascono da lì».

La soprintendente dei beni archeologi della Calabria, Simonetta Bonomi, collegata via Skype, prova a rassicurare tutti spiegando come sia già in corso l'attività di progettazione per i problemi idraulici. «Speriamo che i lavori riprendano al più presto e che si concludano prima dell'inverno. Non siamo né ciechi né sordi rispetto a tutte le altre problematiche. Da tre anni lavoriamo a progetti per la valorizzazione di Sibari». E intanto la stagione delle piogge è già alle porte. (0040)

p.bel.

14/10/2013 12:07

© riproduzione riservata.

Enti strumentali, Talarico: nessun reale sfoltimento

- Corriere della Calabria

Corriere della Calabria.it

"Enti strumentali, Talarico: nessun reale sfoltimento"

Data: **15/10/2013**

Indietro

Politica

Enti strumentali, Talarico: nessun reale sfoltimento

Il consigliere regionale d'opposizione attacca la giunta Scopelliti: la Regione invece di tagliare aggiunge altri carrozzoni

- A +

Domenico Talarico

REGGIO CALABRIA «I recenti rilievi della sezione di Controllo della Corte dei conti sul bilancio di previsione della Regione per l'esercizio 2013 non possono destare sorpresa, perché confermano ciò che era già abbastanza noto: in Calabria c'è molto ancora da fare per conseguire obiettivi soddisfacenti in tema di andamento della pubblica amministrazione e di gestione del pubblico denaro». Lo afferma in una nota il consigliere regionale Mimmo Talarico. «Dovrebbe – aggiunge – far riflettere, in ogni caso, il rilievo che la Corte fa a proposito delle società partecipate della Regione. Ciò anche alla luce di recenti scelte compiute dalla giunta Scopelliti su questo versante. Non è stata fatta un'operazione di reale sfoltimento degli enti subregionali e di tutte le società in house che drenano ingenti risorse del bilancio regionale senza una contropartita apprezzabile per collettività. Comac, Sant'Anna, Sviluppo Italia, Fondazione Terina, Sorical, solo per citarne alcune (sono più di quaranta), sono lì, come la Corte ha evidenziato, a testimoniare la *debacle* di gestioni amministrative e contabili a dir poco deprecabili». «Le stesse "riforme" farlocche – prosegue Talarico – di Afor e Arssa, che non hanno contemplato a monte un'operazione verità sulle ragioni del fallimento delle gestioni che si sono succedute in questi anni, comprese quelle commissariati, hanno mostrato il segno di una sostanziale continuità della giunta Scopelliti con quelle che l'hanno preceduta e l'assenza di una visione innovativa, strategica, riguardo alla gestione di comparti pur importanti e vitali per l'economia della regione. Ciò nondimeno, come se non bastasse, proprio in questi giorni si è assistito al varo di altre agenzie regionali, quella per il marketing turistico e quella per le attività di protezione civile. Due nuovi enti di diretta emanazione della Regione che, c'è da giurarci, andranno ad aggiungersi ai vecchi carrozzoni che hanno fatto la storia dello spreco di denaro pubblico e del più basso clientelismo in Calabria negli ultimi lustri». «Sia nel caso della protezione civile – conclude – che nell'ambito della promozione turistica non sarà la creazione di nuovi enti, peraltro più "flessibili" dal lato della possibilità di fare nuove assunzioni e di gestire gare d'appalto, a far fare salti di qualità ai rispettivi comparti. Tutt'altro. A meno che il governatore Scopelliti non si stia "attrezzando" per affrontare meglio, più efficacemente, la prossima campagna elettorale. Il che sarebbe oltremodo intollerabile, anche per le cose che la Corte dei conti ci ha appena ricordato». (0090)

14/10/2013 19:15

© riproduzione riservata.

Perse le tracce di un uomo in Sila

- Corriere della Calabria

Corriere della Calabria.it

"Perse le tracce di un uomo in Sila"

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

Cronaca

Perse le tracce di un uomo in Sila

Le squadre di soccorso stanno setacciando il territorio di Longobucco

- A +

Un posto di blocco del Corpo forestale dello Stato

LONGOBUCCO Si sono perse le tracce di un uomo di Corigliano Calabro, del quale non sono state rese note le generalità, smarritosi, in Sila, nel territorio di Longobucco. Alle ricerche dell'uomo stanno partecipando i volontari del Soccorso alpino della Calabria, i carabinieri, il Corpo forestale dello Stato, i vigili del fuoco e la guardia di finanza. È intervenuta anche una squadra del Soccorso alpino della Sila che ha richiesto l'intervento di un elicottero della Protezione civile dotato di una sofisticata telecamera a raggi infrarossi che consente di poter osservare anche il sottobosco. L'intervento si sta attuando con un sistema di ricerca "a pettine", che consente cioè di setacciare minuziosamente il territorio, mentre ogni movimento delle squadre è monitorato dal sistema satellitare Gps. A rendere più difficoltose le operazioni è anche la particolare conformazione del terreno, molto impervio. (0040)

14/10/2013 18:09

© riproduzione riservata.

Rischio sismico, emergenza e prevenzione: un incontro a San Giovanni Rotondo

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Rischio sismico, emergenza e prevenzione: un incontro a San Giovanni Rotondo"

Data: **14/10/2013**

[Indietro](#)

RISCHIO SISMICO, EMERGENZA E PREVENZIONE: UN INCONTRO A SAN GIOVANNI ROTONDO

Domani, martedì 15 ottobre a San Giovanni Rotondo (Fg) si terrà una giornata di studio sul tema "Gestione dell'emergenza e attività di prevenzione in caso di sisma" cui prendereanno parte esperti nazionali in ambito di rischio sismico

ARTICOLI CORRELATI

Venerdì 5 Aprile 2013

"PROGETTO SISMA": PRESERVARE

L'ARTE IN EMERGENZA

TUTTI GLI ARTICOLI »

Lunedì 14 Ottobre 2013 - **DAL TERRITORIO**

Si svolgerà domani martedì 15 ottobre, la giornata di studio organizzata da Alternativa Arte, Associazione di Volontariato e Protezione Civile della Regione Puglia, e dal Comune di San Giovanni Rotondo (FG) - Assessorato alla Protezione Civile - intitolata 'Rischio sismico, la gestione dell'emergenza e l'importanza della prevenzione', iniziativa che riunirà a convegno esperti nazionali del settore.

Dopo i saluti delle autorità, ai lavori del convegno che saranno introdotti dall'ing. Pietro Vocale e moderati dal redattore de 'La Gazzetta del Mezzogiorno' Antonio D'Amico, prenderanno parte il direttore dei Beni Culturali e paesaggistici della Puglia Gregorio Angelini, Pierluigi Loiacono del Servizio Protezione Civile - Ufficio Previsione e Prevenzione dei Rischi e Gestione Post-Emergenza della Regione Puglia, Filomena Papa del Dipartimento Nazionale Protezione Civile, Raffaele Pignone dirigente del Servizio Sismico Regione Emilia Romagna, il comandante dei Vigili del Fuoco della Provincia di Foggia Michele Di Tullio, Patrizia Angeli e Angelo Masi del coordinamento Cni (Consiglio Nazionale Ingegneri) Gestione Emergenza sisma Emilia Romagna, il presidente della Consulta Regionale degli Ordini degli Ingegneri di Puglia Giuseppe Gorgoglione, Oscar Corsico dirigente settore Protezione Civile Provincia di Foggia, Salvatore De Lorenzo e Andrea Tallarico del Dipartimento di Scienza della Terra dell'Università 'Aldo Moro' di Bari, Maurizio Pignone dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia sede di Grottaminarda, Alfredo De Biase presidente dell'associazione Alternativa Arte e l'assessore alla Protezione Civile del Comune di Foggia Alfredo Ferrandino.

In occasione della giornata di studio, inoltre, sarà allestita la mostra fotografica di Alfredo De Biase che documenta gli effetti degli eventi sismici occorsi in Emilia Romagna e a L'Aquila.

Il convegno si terrà a partire dalle ore 9:00 presso la Biblioteca Comunale 'M. Lecce', in viale dei Cappuccini 16 a San Giovanni Rotondo.

red/pc

Alternativa Arte è un'associazione di volontariato e protezione civile della Regione Puglia. Costituita nel 1994, si caratterizza come laboratorio culturale volontario finalizzato alla sensibilizzazione e fomentazione dell'arte, senza perseguire finalità di lucro e senza carattere politico. Obiettivo generale dell'associazione è la promozione e la diffusione

Rischio sismico, emergenza e prevenzione: un incontro a San Giovanni Rotondo

della cultura architettonica ambientale, del design e dell'arte in ogni sua forma: a tal fine organizza corsi di formazione, partecipa e allestisce mostre artistiche, promuove appuntamenti culturali, convegni e tavole rotonde su argomenti specifici, realizza e diffonde documentari storico-artistici, diffonde e sostiene l'educazione alla difesa dei Beni Culturali, Artistici ed Ambientali attraverso progetti pluriennali di formazione e sensibilizzazione, rivolti agli studenti delle scuole superiori.

L'Associazione Alternativa Arte è iscritta nel Registro Generale delle Organizzazioni di volontariato della Regione Puglia.

Scomparso in Sila, lo cercano volontari e forze dell'ordine

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

Il Giornale di Calabria.it

""

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

Primo piano

[Vai alle altre notizie di «Ultime Notizie»](#)

Scomparso in Sila, lo cercano volontari e forze dell'ordine

14 ottobre 2013

LONGOBUCCO. Si sono perse le tracce di un uomo di Corigliano Calabro, del quale non sono state rese note le generalità, smarritosi, in Sila, nel territorio di Longobucco. Alle ricerche dell'uomo stanno partecipando i volontari del Soccorso alpino della Calabria, i carabinieri, il Corpo forestale dello Stato, i vigili del fuoco e la Guardia di finanza. È intervenuta anche una squadra del Soccorso alpino della Sila che ha richiesto l'intervento di un elicottero della Protezione civile dotato di una sofisticata telecamera a raggi infrarossi che consente di poter osservare anche il sottobosco. L'intervento si sta attuando con un sistema di ricerca "a pettine", che consente cioè di setacciare minuziosamente il territorio, mentre ogni movimento delle squadre è monitorato dal sistema satellitare Gps. A rendere più difficoltose le operazioni è anche la particolare conformazione del terreno, molto impervio.

Calabria/Regione: Talarico (Idv), Scopelliti vara nuovi carrozzoni

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Calabria/Regione: Talarico (Idv), Scopelliti vara nuovi carrozzoni"

Data: **15/10/2013**

[Indietro](#)

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 14 Ottobre 2013

Calabria/Regione: Talarico (Idv), Scopelliti vara nuovi carrozzoni

Reggio Calabria, 14 ott - "I recenti rilievi della Sezione di Controllo della Corte dei Conti sul bilancio di previsione della Regione per l'esercizio 2013 non possono destare sorpresa, perche' confermano cio' che era gia' abbastanza noto: in Calabria c'e' molto ancora da fare per conseguire obiettivi soddisfacenti in tema di andamento della pubblica amministrazione e di gestione del pubblico denaro. Dovrebbe far riflettere, in ogni caso, il rilievo che la Corte fa a proposito delle societa' partecipate della Regione. Cio' anche alla luce di recenti scelte compiute dalla Giunta Scopelliti su questo versante". Lo afferma Mimmo Talarico (Idv), consigliere regionale della Calabria. "Non e' stata fatta un'operazione di reale sfoltimento degli enti subregionali e di tutte le societa' in house che drenano ingenti risorse del bilancio regionale senza una contropartita apprezzabile per collettivita'. Comac, Sant'Anna, Sviluppo Italia, Fondazione Terina, Sorical, solo per citarne alcune (sono piu' di quaranta), sono li', come la Corte ha evidenziato, a testimoniare la debacle di gestioni amministrative e contabili a dir poco deplorevoli. Le stesse "riforme" farlocche di Afor ed Arssa, che non hanno contemplato a monte un'operazione verita' sulle ragioni del fallimento delle gestioni che si sono succedute in questi anni, comprese quelle commissariali - afferma Talarico - hanno mostrato il segno di una sostanziale continuita' della Giunta Scopelliti con quelle che l'hanno preceduta e l'assenza di una visione innovativa, strategica, riguardo alla gestione di comparti pur importanti e vitali per l'economia della regione. Cio' nondimeno, come se non bastasse, proprio in questi giorni si e' assistito al varo di altre agenzie regionali, quella per il marketing turistico e quella per le attivita' di protezione civile. Due nuovi enti di diretta emanazione della Regione che, c'e' da giurarci, andranno ad aggiungersi ai vecchi carrozzoni che hanno fatto la storia dello spreco di denaro pubblico e del piu' basso clientelismo in Calabria negli ultimi lustri". red/mpd

Avellino, grande successo per la seconda edizione di "Torre e Torrenti"

Sport - | Irpinia Report

Irpinia Report*"Avellino, grande successo per la seconda edizione di "Torre e Torrenti""*Data: **14/10/2013**

Indietro

Avellino, 14/10/2013 / 11:07

Avellino, grande successo per la seconda edizione di "Torre e Torrenti"

(Corso Vittorio Emanuele)

(Foto: Carmine Bellabona) Si è svolta domenica 13 ottobre, con un sole tiepido e piacevole dopo le tempeste di acqua e vento dei giorni precedenti, che accompagnava la seconda edizione di TORRE E TORRENTI, gara podistica inserita nel calendario Regionale FIDAL di km 10 organizzata dal team della Pol.Podjgym Avellino del pres. Carmelo Alvino, patrocinata dal Comune di Avellino, in collaborazione del MSPI di Avellino dal Coni Provinciale e dall'ISISS "De Luca", nonché dagli sponsor (pochi) che hanno sostenuto la gara.

La conferenza stampa tenutasi martedì 8 preannunciava una grande Partecipazione di Atleti, oltre 600 tra le gare giovanili e quella degli assoluti/master, che vedevano Valorizzata ancor di più la gara di 10km da una folta partecipazione di ragazzi nelle tre categorie giovanili. Alle ore 9,00 puntuale le partenze degli esordienti, alle 9,15 quella dei ragazzi, alle ore 9,45 l'attesissima partenza della gara di km 10. Prima della partenza, un minuto di raccoglimento per ricordare il Parroco della Chiesa di san Ciro San Don Michele Grella a cui era dedicata la gara e dell'amico ed atleta Irpino Pasquale Ilario recentemente scomparso dopo una malattia devastante. Poi la partenza il fiume di atleti invadeva le strade del centro città con un serpentone continuo per tutto il percorso della gara. La partenza e subito su viale Italia salendo verso la chiesa di San Ciro per poi svoltare e scendere tutto corso Europa attraversare la piazza della Libertà percorrere tutto il corso Vittorio Emanuele, per il secondo e terzo giro, gli atleti, risalivano tutto Viale Italia fino alla rotonda della Caserma Berardi, dove vi era posizionato il rifornimento per gli atleti gestito dal gruppo Podjgym Scherma, per poi svoltare per via Brigata e riscendere per via Roma corso Europa Piazza della Libertà e risalire corso Vittorio Emanuele fino dinnanzi alla villa Comunale, dove un imponente gonfiabile di circa 10 metri di altezza dalle sembianze di Zeus incitava gli atleti prima del passaggio sotto l'arco di arrivo. A Vincere la seconda edizione di "Torre e Torrenti" trofeo podistico città di Avellino, un grande Antonello Landi della società atl.Potenza Picentina, che riusciva ad avere la meglio su Antonello Balletta della Liberi Insieme, per le donne vittoria incontrastata di D'Argenio Jean Pierina su Ferragina Consuelo Viviana. Per la classifica di società vittoria dell'atl.Isaura valle dell'Irno con 39 atleti in gara, superando di soli pochi punti la Pol.Podjgym Avellino con 38 atleti in gara, che quale società organizzatrice si estrometteva dal ritiro del premio lasciando il secondo posto alla Pod. Valle Caudina, primo degli atleti Podjgym al traguardo Carpentiero Ivano. le premiazioni venivano Presenziate dal Sindaco di Avellino Paolo Foti, dal delegato CONI di Avellino e dal Pres. Pol.Podjgym Carmelo Alvino accompagnato da Pasquale Matarazzo come rappresentante atleti. Ottime le simbiosi organizzative con le scenografie dei più importanti eventi sportivi Nazionali con il Team Organizzativo Famoso Beniamino, Scozzese Felice, De Dominicis Ramon, Cipolletta Elpidio, Diana Salvatore, mentre le coreografie delle auto e moto che precedevano e seguivano gli atleti in gara grazie ai gruppi di Volontariato della pattuglia protezione civile "zona irpinia" capitanata dal responsabile Iannaccone Riccardo e dal moto vespa Irpinia del Pres. Enzo Tomasetti e della confraternita la Misericordia di Avellino, che con il loro impegno hanno assistito e garantito l'incolumità degli atleti, coordinati dal comando Vigili Urbani di Avellino. L'appuntamento per la terza edizione al 2014 per far sì che questa manifestazione diventi una classica del podismo meridionale e non.

Avellino, grande successo per la seconda edizione di "Torre e Torrenti"

Comparto Protezione Civile Campania, Sandro Luciani nominato coordinatore regionale

In Italia - | Irpinia Report

Irpinia Report

"Comparto Protezione Civile Campania, Sandro Luciani nominato coordinatore regionale"

Data: **15/10/2013**

Indietro

14/10/2013 / 16:11

Comparto Protezione Civile Campania, Sandro Luciani nominato coordinatore regionale

(Simbolo di Sindacato Comparto Sicurezza e Difesa)

(Foto: Irpiniareport) Importante adesione al Sindacato Comparto sicurezza e difesa (S.C.S.D.) quella Di Sandro LUCIANI. Il Segretario Generale del S.C.S.D., Antonio de LIETO, nel compiacersi per la sua adesione al Sindacato, ha ufficialmente conferito a LUCIANI, neo iscritto al Sindacato, la nomina di Coordinatore Regionale "Comparto Protezione Civile" S.C.S.D. Campania. Il leader S.C.S.D., ha dichiarato: L'espansione del "Sindacato Comparto sicurezza e difesa" è una realtà che sottolinea la validità di un'azione sindacale volta non solo alla tutela a tutto campo, degli Operatori della Sicurezza e della Difesa, ma anche, in primo luogo, dei Cittadini. Da sempre il S.C.S.D., - ha concluso DE LIETO - ha compreso l'importanza di rappresentare le problematiche che attanagliano tutto il mondo della Protezione Civile ecco perché è importantissimo l'incarico che ho voluto assegnare a LUCIANI, già impegnato nel delicato settore di Protezione Civile e, l'attività che il neo dirigente sindacale promuoverà nella Regione Campania. Sandro LUCIANI: Guardia Giurata in attività di servizio servizio; Attestati di formazione professionale: BLS, BLS-D, AIB, NpS; medaglia d'oro al valor civile nell'anno 1998 Tramir dr C.R.I.; impegnato nel mondo del volontariato: Protezione Civile, Croce Rossa Italiana, AIMA CIVE e A.N.G.E.T.

Sandro Luciani nominato Coordinatore Regionale 'Comparto Protezione Civile' Campania**Julie news**

"Sandro Luciani nominato Coordinatore Regionale 'Comparto Protezione Civile' Campania"

Data: **14/10/2013**

[Indietro](#)

Sandro Luciani nominato Coordinatore Regionale 'Comparto Protezione Civile' Campania

14/10/2013, 14:31

Importante adesione al Sindacato Comparto sicurezza e difesa (S.C.S.D.) quella Di Sandro LUCIANI. Il Segretario Generale del S.C.S.D., Antonio de LIETO, nel compiacersi per la sua adesione al Sindacato, ha ufficialmente conferito a LUCIANI, neo iscritto al Sindacato, la nomina di Coordinatore Regionale "Comparto Protezione Civile" S.C.S.D. Campania. Il leader S.C.S.D., ha dichiarato: L'espansione del "Sindacato Comparto sicurezza e difesa" è una realtà che sottolinea la validità di un'azione sindacale volta non solo alla tutela a tutto campo, degli Operatori della Sicurezza e della Difesa, ma anche, in primo luogo, dei Cittadini. Da sempre il S.C.S.D., - ha concluso DE LIETO - ha compreso l'importanza di rappresentare le problematiche che attanagliano tutto il mondo della Protezione Civile ecco perché è importantissimo l'incarico che ho voluto assegnare a LUCIANI, già impegnato nel delicato settore di Protezione Civile e, l'attività che il neo dirigente sindacale promuoverà nella Regione Campania. Sandro LUCIANI: Guardia Giurata in attività di servizio servizio; Attestati di formazione professionale: BLS, BLSD, AIB,NpS; medaglia d'oro al valor civile nell'anno 1998 Tramir dr C.R.I.; impegnato nel mondo del volontariato: Protezione Civile, Croce Rossa Italiana, AIMA CIVE e A.N.G.E.T.

Post sisma, firmato il protocollo per prevenire le infiltrazioni malavitose**Primo Piano Molise.it**

"Post sisma, firmato il protocollo per prevenire le infiltrazioni malavitose"

Data: **14/10/2013**

[Indietro](#)

Post sisma, firmato il protocollo per prevenire le infiltrazioni malavitose [Video](#) [Foto](#)

Lo hanno sottoscritto il prefetto e l'agenzia di Protezione civile

Prevenire infiltrazioni della criminalità organizzata nella ricostruzione post sisma. È il contenuto del Protocollo d'intesa tra l'Ufficio territoriale di Governo e l'Agenzia regionale di Protezione civile del Molise firmato dal prefetto di Campobasso, Francesco Paolo Di Menna, e dal rettore pro tempore dell'Arpc, Alberta De Lisio, alla presenza del consigliere regionale delegato alla ricostruzione, Salvatore Ciocca).

"La sottoscrizione del protocollo - ha spiegato Ciocca - deriva dalla considerazione della necessità di proseguire nell'efficace azione di monitoraggio della ricostruzione, nonostante la cessazione dello stato di emergenza abbia fatto venir meno il presupposto normativo per la sua stessa attuazione. Il monitoraggio sugli interventi della ricostruzione post sisma ai quali sono destinati i contributi finanziari pubblici, specialmente quelli a gestione privata esenti dal sistema di controlli e cautele a cui sono sottoposti gli interventi a gestione pubblica - ha aggiunto - rappresenta un rilevante atto di prevenzione del territorio e di salvaguardia dei suoi abitanti".

14/10/2013 | 17:21

Ricostruzione post-sisma a Campobasso, firmato un protocollo di vigilanza sugli appalti

Ministero dell'Interno (via noodls) /

noodls.com

"Ricostruzione post-sisma a Campobasso, firmato un protocollo di vigilanza sugli appalti"

Data: **14/10/2013**

Indietro

14/10/2013 | Press release

Ricostruzione post-sisma a Campobasso, firmato un protocollo di vigilanza sugli appalti
distributed by noodls on 14/10/2013 17:57

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

2013 - Dalle Prefetture - 2013

14.10.2013

Ricostruzione post-sisma a Campobasso, firmato un protocollo di vigilanza sugli appalti

Il prefetto di Campobasso Francescopaolo Di Menna e il direttore temporaneo dell'agenzia regionale di Protezione Civile Alberta De Lisio hanno oggi sottoscritto oggi, presso la Prefettura, un protocollo per rafforzare la prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata, nonché del sistema di garanzie e controlli, nella utilizzazione dei contributi finanziari pubblici destinati alla ricostruzione post sisma del 30 ottobre 2002.

L'accordo, che affianca altre iniziative analoghe per la tutela dell'economia legale e integra l'azione di vigilanza e contrasto svolta dalle Forze di polizia, prevede, in particolare, l'acquisizione della informazione antimafia per le imprese appaltatrici o subappaltatrici di lavori, servizi e forniture relativi a interventi, pubblici o privati, finanziati con un contributo d'importo pari o superiore a 300.000 euro.

Nel caso di una informazione antimafia interdittiva, il contratto di appalto o subappalto non può essere stipulato e, se già stipulato, deve essere risolto.

Inoltre, il soggetto attuatore e l'impresa sono obbligati a denunciare tempestivamente all'autorità giudiziaria e alle forze di polizia, assicurando tutta la necessaria collaborazione, ogni tentativo di estorsione, intimidazione, condizionamento di natura criminale.

La prefettura assisterà le imprese nella procedura per il rilascio della informazione antimafia e monitorerà le problematiche d'interesse per la sicurezza e la legalità nelle attività della ricostruzione post-sisma.

L'agenzia regionale di Protezione Civile vigilerà sulla osservanza degli obblighi stabiliti dal protocollo per i soggetti attuatori e le imprese, disponendo, qualora siano accertate violazioni, la riduzione ovvero, per le inadempienze di maggiore gravità, la revoca del contributo concesso.